

Guspini, 28 Ottobre 2011

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 OTTOBRE 2011- ABBANOVA spa

Nella giornata odierna, in questo consiglio comunale ci troviamo noi tutti a dover affrontare una scelta difficile che ci coinvolge in prima linea sia come amministratori sia come cittadini .

Il gruppo del partito democratico , fatte le opportune valutazioni condivide con il resto della maggioranza, in maniera sofferta ma consapevole, la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di AbbanoVA spa. Un grande senso di responsabilità ha accompagnato questa decisione che non ci esime assolutamente dagli obblighi morali e politici . Infatti con grande preoccupazione per l'andamento economico- finanziario in cui versa l'azienda, per evitare un ulteriore aggravamento della situazione debitoria ne sosteniamo la ricapitalizzazione . E' palese il rischio di collasso: debiti, reti colabrodo, alte tariffe che non coprono i costi con ripercussioni gravissime per gli utenti, i lavoratori e le imprese terziste che rischiano il fallimento. Problemi che partono da lontano .

Abbanova nasce nel 2005 ereditando dal primo giorno di operatività una situazione drammatica, con debiti dei precedenti gestori. Allo stato attuale e davanti a questo stato di incertezza e disagio non possiamo permettere che a fare le spese di questo dramma siano non solo le famiglie, ma anche le imprese. La crisi infatti si sta scaricando in maniera significativa su queste ultime che vantano ingenti crediti e che ora si trovano nella condizione di rifiutare la prosecuzione delle attività. Da qui la necessità di un intervento che spinga la politica a recuperare il tempo e rimediare agli errori compiuti.

I servizi si confondono con i problemi, anzi sono stati ampiamente superati dai disservizi che vanno da richieste agli utenti di provvedere in proprio ai lavori per la realizzazione di nuovi allacci , accollandosene le spese, per arrivare ad errori costanti su contabilizzazioni delle bollette, difficoltà alle rateizzazioni con rate spesso troppo ravvicinate, difficoltà di colloquio con gli uffici per richieste di chiarimenti o presentazione di reclami .A ciò si aggiunge una costante e non eccezionale enorme spreco della risorsa idrica dovuta a non tempestivi interventi di ripristino.

Si può e si deve lavorare per il futuro ad una gestione più efficiente. Ed è per questo che chiediamo alla Regione un'assunzione di impegno formale al ripianamento dei debiti derivanti da acquisizioni dei vari enti che gestivano il servizio idrico, la fine del commissariamento dell'Autorità d'ambito e il ripristino della sovranità degli enti locali nel governo dell'acqua, oggi esclusi. Occorre rendere partecipe l'assemblea degli azionisti(Comuni) sulle decisioni di Abbanova, quali gli aumenti tariffari deliberati senza alcun coinvolgimento delle autonomie locali. In ultimo non si può prescindere da un piano di risanamento aziendale e di sviluppo della Società Abbanova e da una eventuale rivisitazione degli ambiti territoriali. Deve inoltre adottare sistemi per avvicinarsi ai cittadini in termini di dialogo con l'utenza anche attraverso l'apertura di uno sportello nei Comuni a più alta densità di popolazione, come Guspini. Condizione essenziale sarà quella di dotarsi di un piano industriale per abbattere i costi e migliorare il servizio, con l'obiettivo principale della salvaguardia della risorsa idrica, bene comune essenziale, per una sempre migliore efficienza del servizio erogato e di offerta di un prodotto qualificato.

Il gruppo consiliare del partito democratico